



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI

**VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, recante *“Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

**VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante *“Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e ss.mm.ii;

**VISTA** la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, recante indicazioni riguardo la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. “cronoprogramma”), ai sensi dell’art. 6 commi 10, 11, 12 del decreto-legge 6 luglio 2013 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, e la successiva circolare n. 28 del 14 giugno 2013;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 158, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 19 del 24 gennaio 2014 e in vigore dall’8 febbraio 2014, che all’art. 2 individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto ministeriale in data 24 febbraio 2017, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”* del Ministero dello sviluppo economico, registrato presso la Corte dei Conti il 19 aprile 2017 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 107 del 10 maggio 2017;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 gennaio 2019 con il quale, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e



ss.mm.ii., si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei Conti in data 7 maggio 2018, registro n. 1, foglio 316, con il quale il dott. Stefano Firpo è stato nominato Direttore Generale della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (di seguito DGPICPMI) del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l'art. 4, comma 2, secondo cui ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 18 dicembre 2007, n. 822 che istituisce la Struttura di cui all'art.1, comma 852 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per garantire, in forma di cooperazione interorganica tra il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, gli interventi sulle situazioni di crisi d'impresa al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo;

**VISTO** l'atto di indirizzo del Ministro dello sviluppo economico in data 8 novembre 2016, volto a promuovere un processo di ridefinizione e potenziamento della citata Struttura;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 13 gennaio 2017, che ha provveduto alla riorganizzazione, semplificazione e potenziamento della *Struttura per le crisi d'impresa*, affidandone il coordinamento al Segretario generale del Ministero;

**VISTO** l'art.4, commi 3 e 4, del sopra citato decreto, ove si prevede che “Tramite specifica Convenzione, a valere sulle risorse previste dall'art.1, comma 852 della legge 27 dicembre 2006, n.296 è garantito alla “Struttura” il supporto operativo e funzionale di Invitalia, ai fini della gestione operativa delle crisi di impresa e dello svolgimento delle necessarie attività di



approfondimento anche specialistiche, funzionali all'analisi delle cause di crisi e alla definizione degli interventi. La gestione amministrativo-contabile della "Struttura" permane in capo alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico che promuove, sentito il Segretario generale, gli atti necessari per la definizione della convenzione di cui al comma 3";

**VISTE** le attribuzioni del Ministero dello sviluppo economico - DGPICPMI in materia di crisi di impresa e visto che alla Divisione IV sono assegnate competenze relative al «supporto al Direttore generale nell'attività di coordinamento delle attività di gestione amministrativa e contabile della "Struttura per le crisi di impresa" di cui all'art.1, comma 852 della legge 27 dicembre 2006, n.296»;

**VISTO** che Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia) - istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, recante *"Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società "Sviluppo Italia", a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii., persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463 in base alle quali Invitalia è stata sottoposta ad atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la *governance*, l'organizzazione e l'attività da essa svolta; in particolare l'articolo 2, comma 6 del decreto legislativo n.1 del 1999, come sostituito dall'articolo 1, comma 463 della legge n.296 del 2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, nomina gli organi delle società e ne riferisce in Parlamento";

**VISTA** la Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, che indica Invitalia quale "ente strumentale dell'Amministrazione Centrale",



rendendolo soggetto al controllo analogo dello stesso Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, recante *“Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale.”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 218 del 20 settembre 2018;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante *“Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 179 del 3 agosto 2018;

**VISTO** che con delibera n. 484 del 30 maggio 2018 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha disposto l’iscrizione del Ministero dello sviluppo economico nell’elenco di cui all’art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti delle amministrazioni aggiudicatrici che effettuano affidamenti nei confronti della società *“in house”* Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia;

**CONSIDERATO** che sul pertinente capitolo di bilancio 2246 del Ministero dello sviluppo economico, assegnato alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, esiste la disponibilità finanziaria per provvedere all’impegno della relativa spesa a valere sulle annualità 2019 e 2020, ove sono previsti, per ciascun anno, Euro 248.104,00;

**CONSIDERATO** che la somma massima utilizzabile per la Convenzione in oggetto è pari ad Euro 496.208,00 Euro (IVA inclusa);

**VISTA** la convenzione tra la DGPICPMI e Invitalia - per l’affidamento del servizio di supporto tecnico-specialistico al Ministero dello sviluppo economico per il funzionamento della *“Struttura per le crisi d’impresa”*, ai fini della gestione operativa delle vertenze e dello svolgimento delle necessarie attività di approfondimento anche specialistiche, funzionali all’analisi delle cause di crisi e alla definizione degli interventi - sottoscritta in data 26 gennaio 2018 e scaduta il 25 gennaio 2019;



**CONSIDERATO** che Invitalia ha svolto correttamente le attività previste alla sopra citata Convenzione e che i risultati conseguiti sono stati positivi, per cui si ritiene di poter procedere alla stipula di una nuova Convenzione;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” ed, in particolare, l’art. 23 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3;

**CONSIDERATO** che la spesa complessiva massima sopra indicata è inferiore alla soglia di valore prevista dall’art. 3 comma 1, lett. g) della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, e che, pertanto, il presente atto non è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ma esclusivamente a quello dell’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per i motivi di cui alle premesse, è approvata la allegata convenzione sottoscritta in data 18 aprile 2019 stipulata tra la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, con sede in Roma, via Veneto n. 33, e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia, con sede legale in Via Calabria, 46 00187 – Roma, per l’affidamento del servizio di “*Supporto tecnico-specialistico al Ministero dello sviluppo economico per il funzionamento della Struttura per le crisi d’impresa, ai fini della gestione operativa delle vertenze e dello svolgimento delle necessarie attività di approfondimento anche specialistiche, funzionali all’analisi delle cause di crisi e alla definizione degli interventi*”.”, per un importo complessivo massimo pari ad euro 496.208,00 Euro (quattrocentonovantaseimiladuecentootto/00), comprensiva di IVA in ragione del 22%.



## **Art. 2**

È autorizzata la spesa e impegnata a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia la somma complessiva di euro 496.208,00 Euro (quattrocentonovantaseimiladuecentootto/00), comprensiva di IVA in ragione del 22%, con impegno pluriennale il cui onere graverà sul capitolo 2246 "Spese relative alla struttura di cooperazione interorganica con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale" - Missione 11 - Competitività e sviluppo delle imprese - Programma 11.5 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" – Azione "Politica industriale e politiche per la competitività del sistema produttivo nazionale" dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, per euro 248.104,00 per ciascuna delle annualità 2019 e 2020.

Il presente atto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE  
(*Stefano Firpo*)